

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Bonarelli Prospero Destinatario [von London] [Sebastian]

Data 1637 Tipo data congetturale

Luogo di partenza [Ancona] Luogo arrivo [Vienna]

Incipit Il far pompa delle mie leggerezze col mandar al Sereniss. Arciduca Leopoldo tutte le mie composizioni

drammatiche

Contenuto Prospero Bonarelli risponde alla richiesta di [Sebastian von London] Vescovo di Gurgh di inviare "tutte

le sue composizioni drammatiche" all'Arciduca [Leopoldo Guglielmo]; ha già spedito per mezzo del figlio [Andrea Bonarelli] una composizione teatrale, mentre altre due "stanno sotto la penna del copista". Prospero annuncia anche di essere in procinto di rivedere la tragedia di lieto fine "Il Medoro incoronato". [La lettera è databile al 1637 in quanto, in quell'anno, Andrea Bonarelli si trovata alla Corte di Vienna al seguito di Monsignor Malatesta Baglioni. Probabilmente a seguito di questo invio di opere teatrali, Leopoldo d'Asburgo donò a Prospero, in questo stesso anno, un ritratto con una cornice

tempestata di gioie (Cfr. Lettere, 1666, p. 61)]

Fonte Prospero Bonarelli, Lettere in vari generi a prencipi e ad altri, Bologna, Nicolò Tebaldini, 1636, p. 54-55

Compilatore Geri Lorenzo